



La Bioeconomia in Europa

Laura Campanini

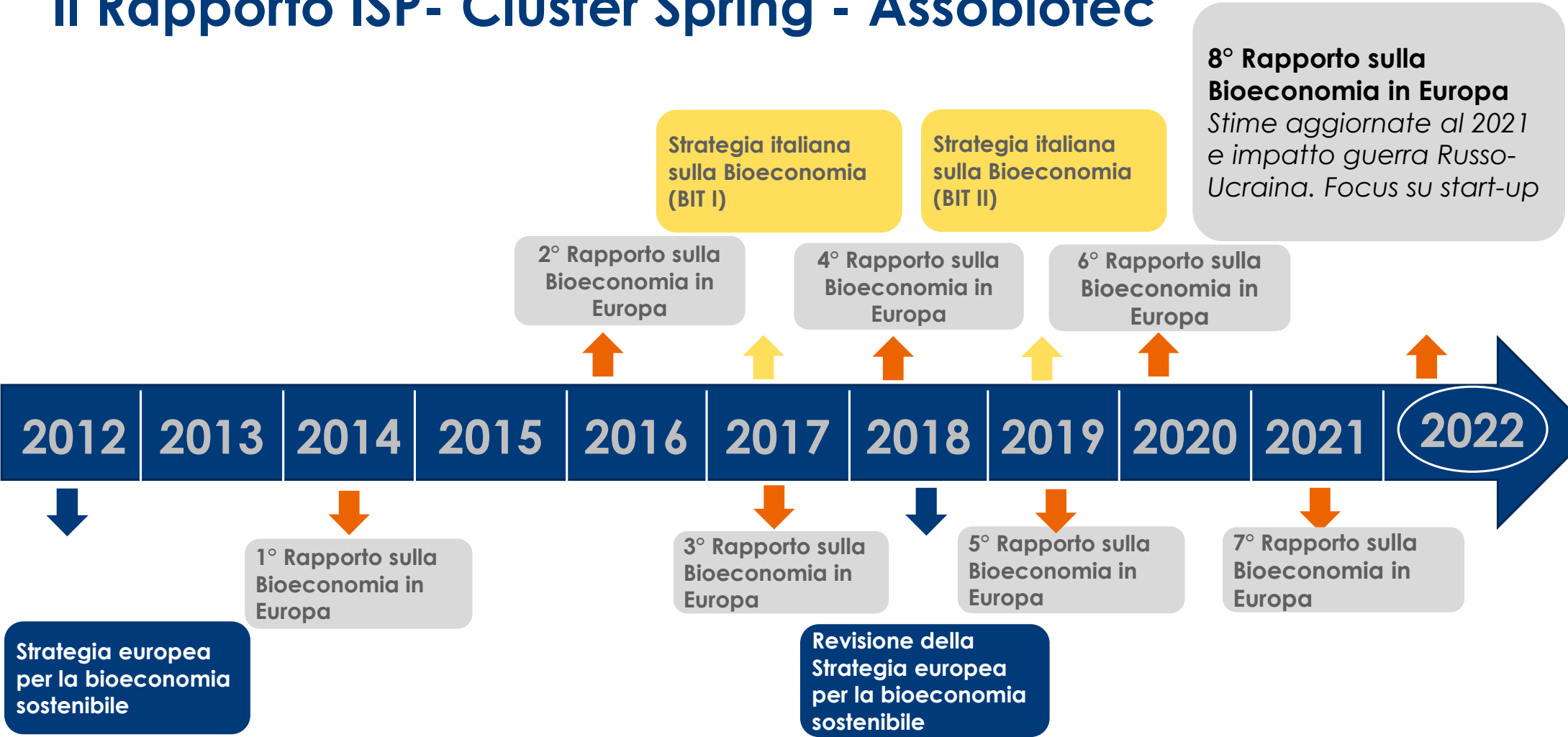
Direzione Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

Rimini, 9 Novembre 2022

La Bioeconomia circolare

- La Bioeconomia **è un aggregato complesso che travalica i confini tipicamente settoriali:** attività e settori diversi si interconnettono, si realizzano scambi di materiali e tecnologie lungo le filiere, i processi produttivi sono interrelati. La matrice comune delle diverse attività bioeconomiche è rappresentata **dall'utilizzo di materie prime biologiche e rinnovabili.**
- La Bioeconomia circolare è cruciale nella trasformazione del nostro modello di sviluppo, per **una transizione e una ripartenza green e sostenibile.** La crescente rilevanza richiede un continuo **monitoraggio e una quantificazione del fenomeno,** al fine di effettuare scelte di politica economica mirate e consapevoli anche dei cambiamenti in atto.
- **Il Rapporto ISP-Assobiotec sulla Bioeconomia in Europa dal 2014** propone una quantificazione del valore della bioeconomia in Italia e in Europa e un'analisi del comparto. Il Rapporto, giunto alla sua ottava edizione, contiene **una stima aggiornata al 2021 della bioeconomia, per produzione e addetti.**

Il Rapporto ISP- Cluster Spring - Assobiotec

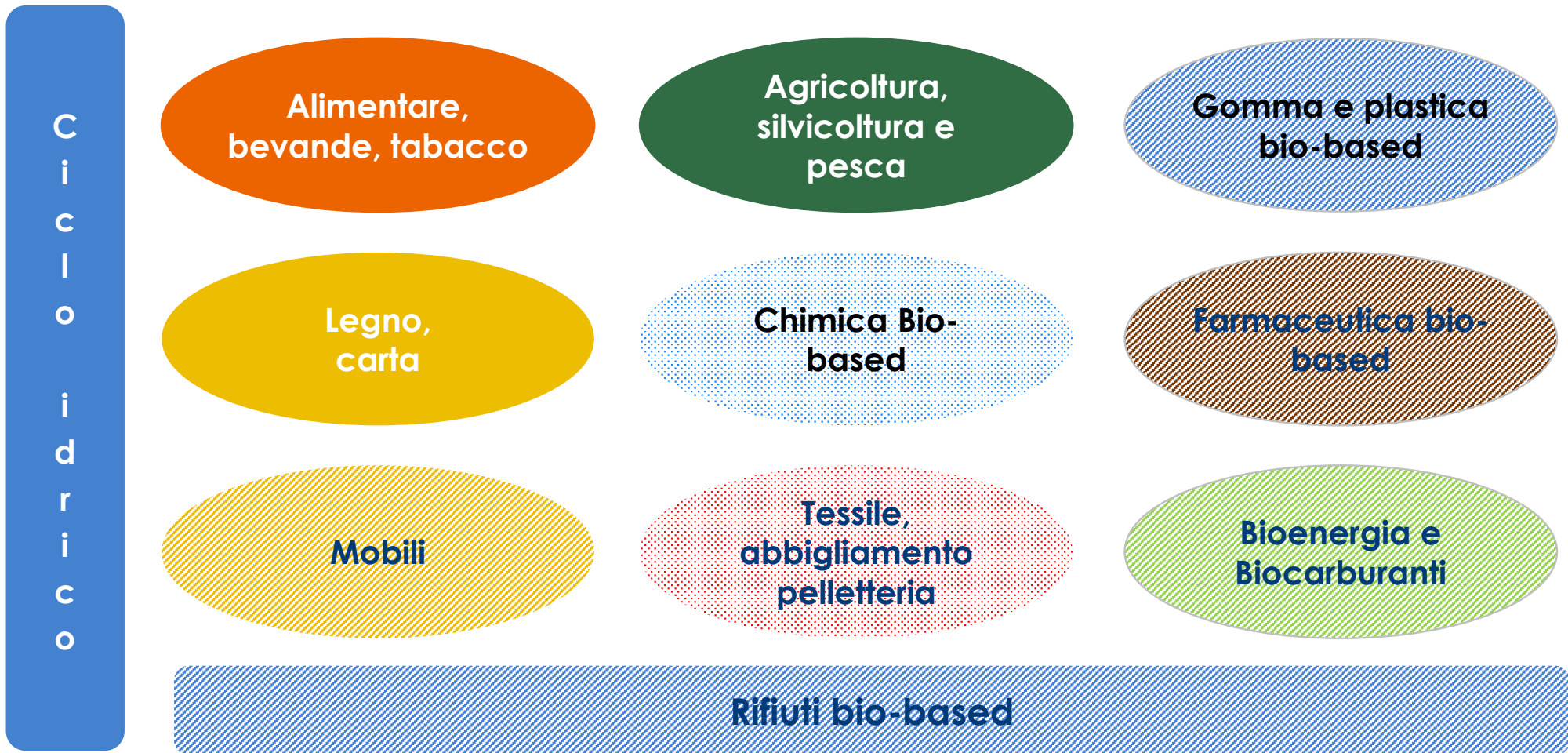


Come misurare e monitorare la bioeconomia?

- **Alcuni settori vengono considerati nel loro complesso:** la produzione e l'utilizzo di risorse biologiche e rinnovabili sono imprescindibili e nel DNA delle filiere.
- **In altri comparti l'utilizzo di risorse biologiche riguarda solo una parte della produzione,** variabile a seconda dei paesi e dei contesti. Per tali settori è necessario stimare l'incidenza delle produzioni bio-based sul totale del settore.
- **Il perimetro della Bioeconomia è dinamico e mutevole nel tempo:** la sostituzione di input non sostenibili con risorse biologiche rinnovabili comporta che un numero crescente di produzioni possa essere ricompreso nell'alveo delle attività bioeconomiche.

Le nomenclature ufficiali non consentono di identificare con chiarezza le produzioni in base alle materie prime che utilizzano, poiché si riferiscono al tipo di prodotto e servizio, senza distinguere la natura e provenienza degli input

Una definizione ampia di Bioeconomia



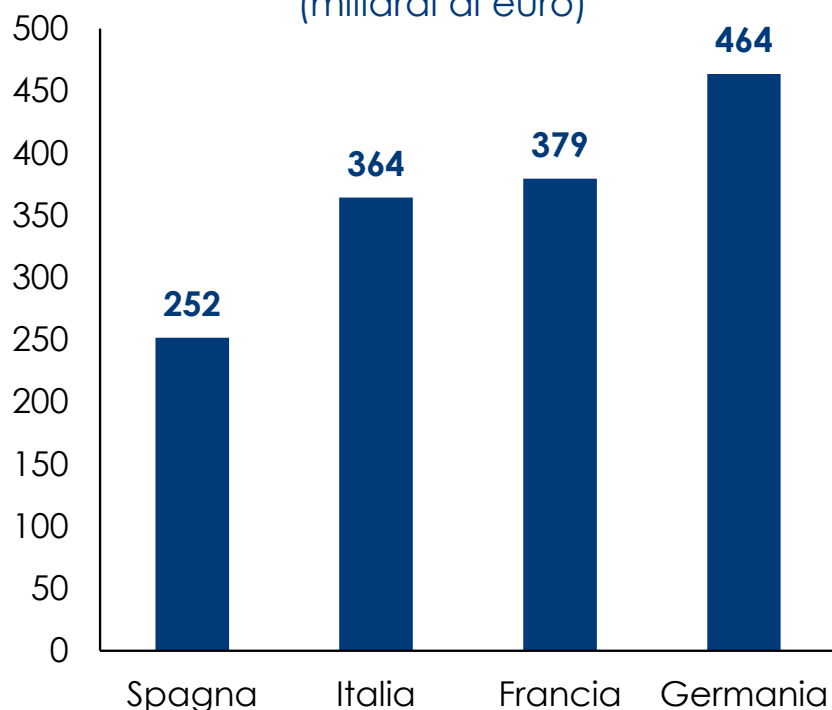
Perché includere acqua e rifiuti nella bioeconomia

- Il perimetro adottato nel Rapporto include l'intero ciclo idrico e parte del settore dei rifiuti in una **logica circolare di bioeconomia**.
- Il ciclo idrico rappresenta **un input fondamentale dell'attività di molte delle lavorazioni incluse nel perimetro standard della bioeconomia** (dall'agricoltura, all'alimentare, alla lavorazione della carta, etc.). Fra le diverse fasi che compongono il ciclo idrico la più rilevante, in un'ottica di bioeconomia, è quella della **depurazione e della conseguente produzione dei fanghi**. Dai fanghi si possono ricavare compost, energia (biogas e biometano), singoli nutrienti (fosforo in primis) e materiali biocompatibili (bioplastiche).
- **La gestione dei rifiuti** che porta al riciclo e al riutilizzo dei materiali consente di **generare biomasse che rientrano nel ciclo produttivo**. Dai rifiuti si possono ottenere materie prime seconde, energia (biogas e biometano). Per la quantificazione della componente del ciclo dei rifiuti riconducibile alla filiera della bioeconomia si è utilizzata una metodologia di stima originale: si è calcolato un indicatore di input delle attività relativo alla percentuale di rifiuti biodegradabili raccolti sul totale di quelli prodotti, al netto dei rifiuti minerali.

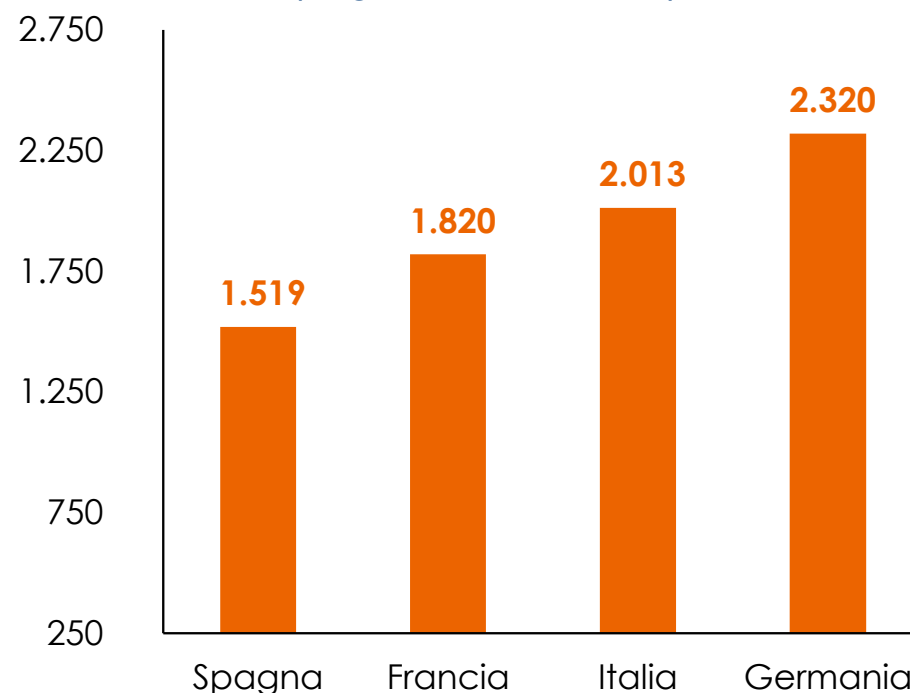
La Bioeconomia in Europa...

■ Nel 2021, il valore della Bioeconomia dei 4 Paesi analizzati (Spagna, Italia, Francia e Germania) raggiunge **1.459 miliardi di euro**, occupando circa **7 milioni di persone**.

Bioeconomia: valore della produzione 2021
(miliardi di euro)



Bioeconomia: occupazione 2021
(migliaia di occupati)

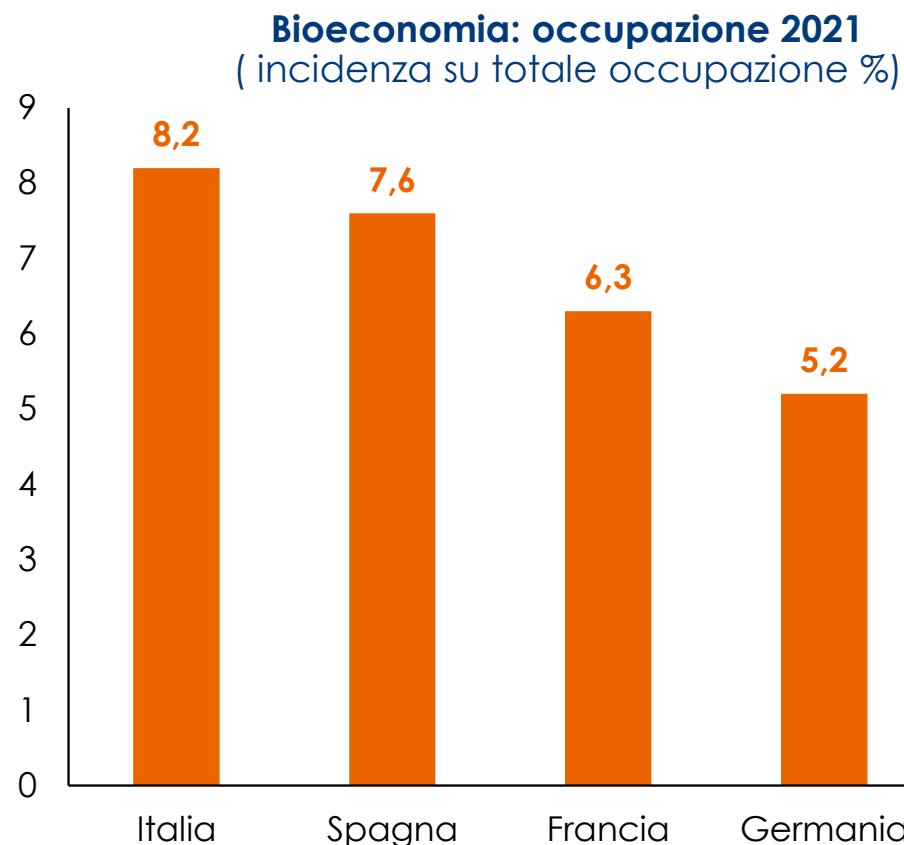
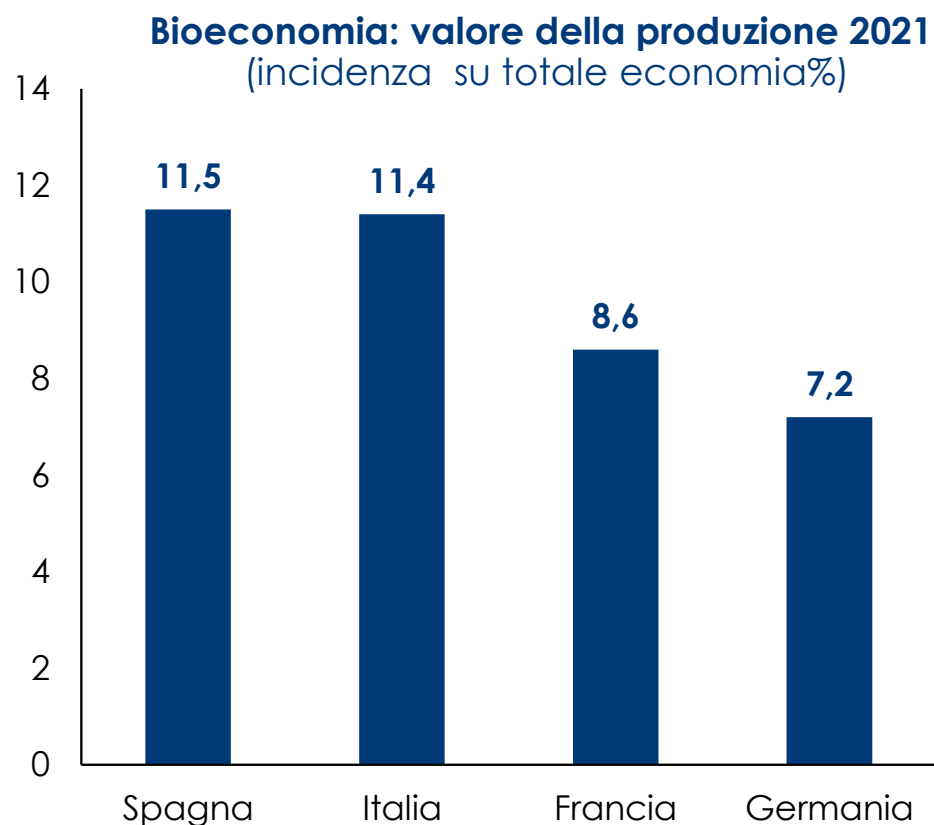


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

... e la sua rilevanza sul sistema economico

7

- In Italia e Spagna il peso della Bioeconomia sul totale del valore prodotto dall'intero sistema economico supera l'11% (circa l'8% sul totale dell'occupazione) evidenziando una rilevanza superiore a quella che si osserva in Francia e Germania.

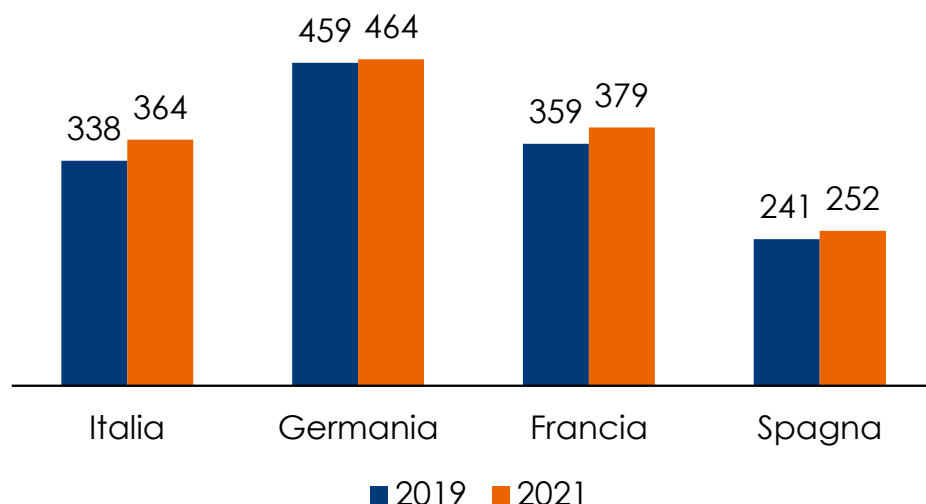


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

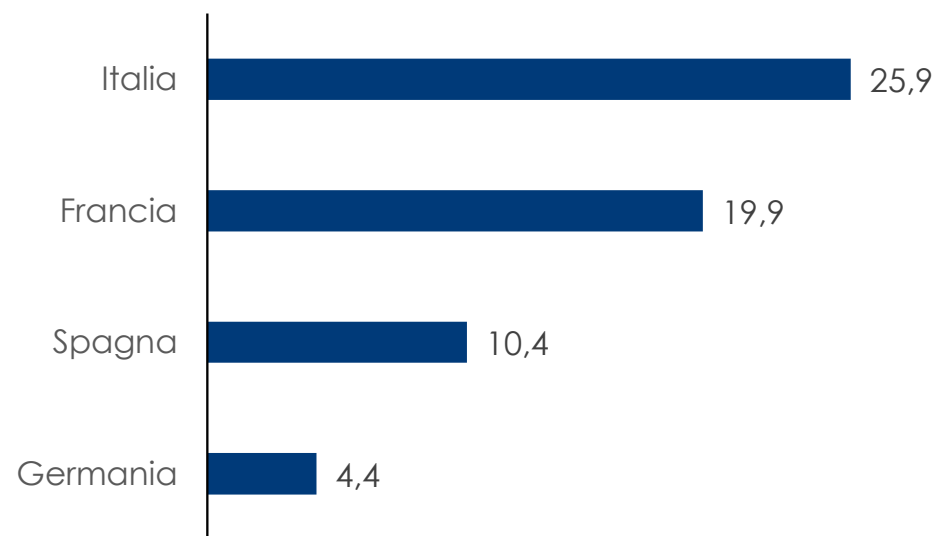
La resilienza del settore nell'ultimo biennio

- Nel 2020 la Bioeconomia ha subito meno del complesso dell'economia l'impatto della pandemia e nel 2021 ha registrato un significativo incremento, **recuperando e superando i livelli di produzione pre-pandemici** (2019).

Il valore della Bioeconomia nel 2019 e nel 2021
(miliardi di euro)



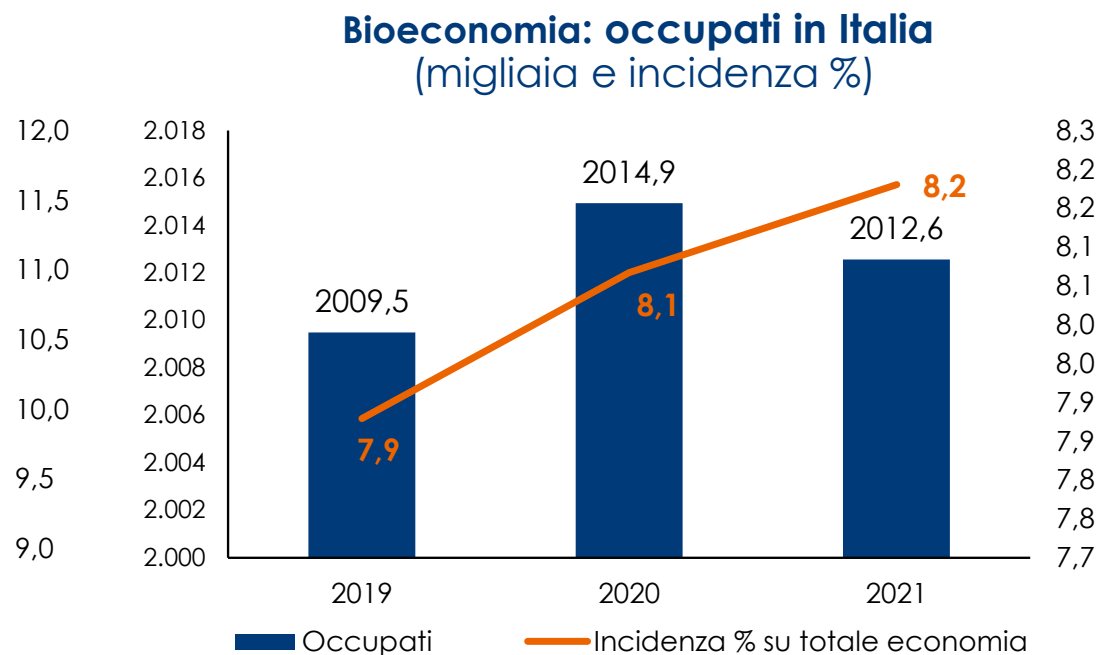
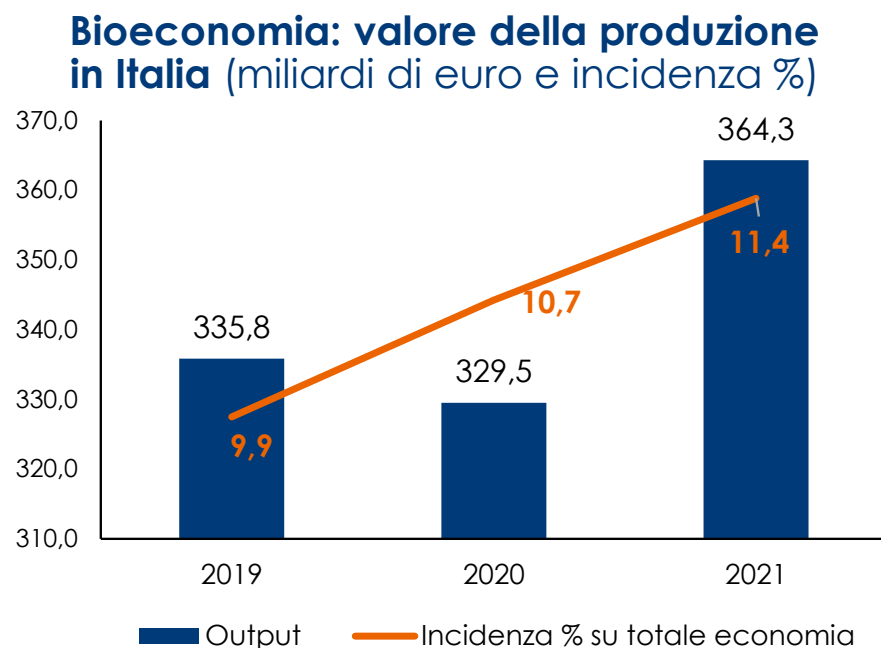
Il recupero rispetto ai valori pre-pandemia
(differenza in miliardi di euro tra il 2021 e il 2019)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

Bioeconomia in Italia nel 2021: 364,3 miliardi di euro e 2 milioni di occupati

- Dopo aver chiuso il 2020 con un calo del valore della produzione pari al 2,6%, nel 2021 la Bioeconomia ha registrato un **rimbalzo dell'output pari al 10,6%**, recuperando pienamente il terreno perso e posizionandosi su livelli superiori a quelli del pre-pandemia (2019). Stabile l'occupazione a 2 milioni di persone.



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

La filiera agro-alimentare riveste un ruolo di primo piano

La composizione % della Bioeconomia in Italia per settore
(valore della produzione, 2021)

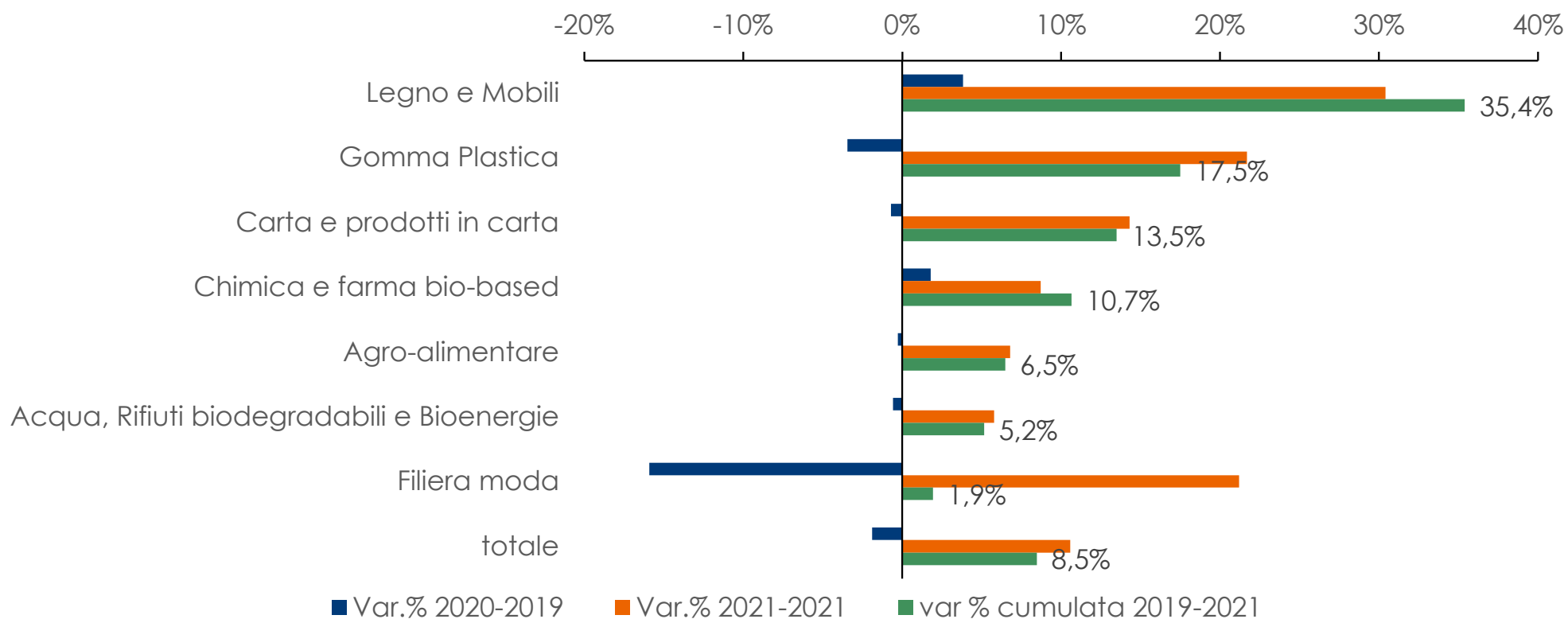


1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

Il recupero del 2021 è diffuso a tutti i settori

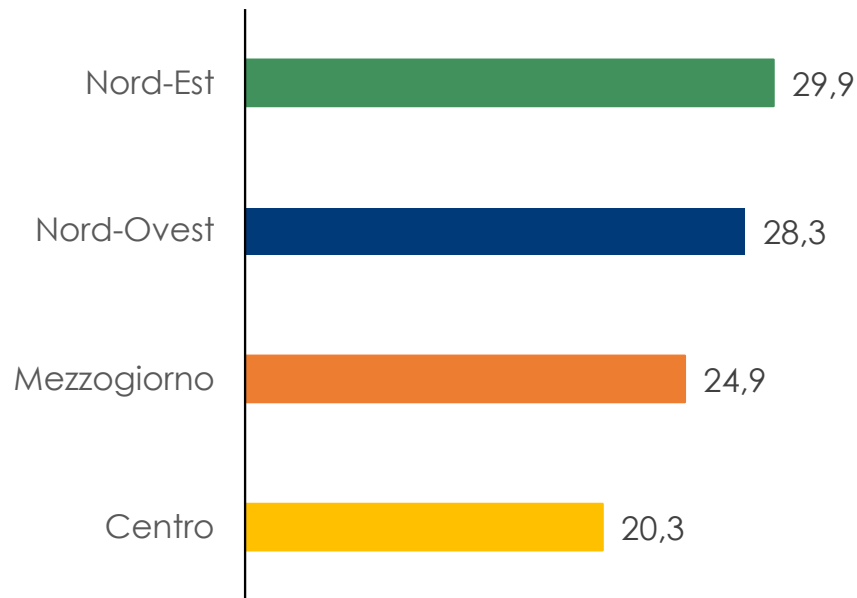
La dinamica del valore della produzione (variazioni %)



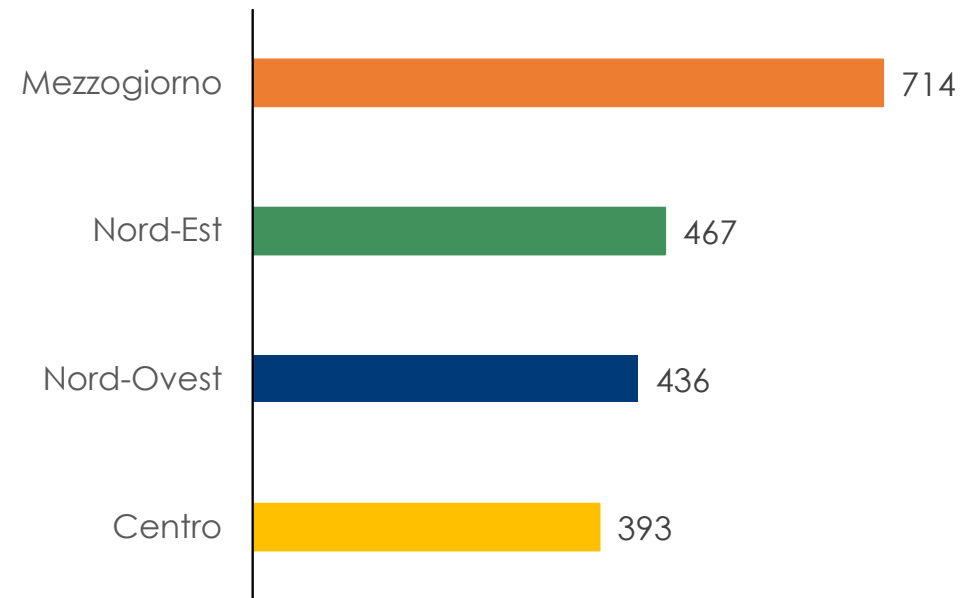
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

Nord-Est e Mezzogiorno ai primi posti per valore aggiunto e occupazione...

Valore aggiunto della Bioeconomia per macro-aree (miliardi di euro, 2019)



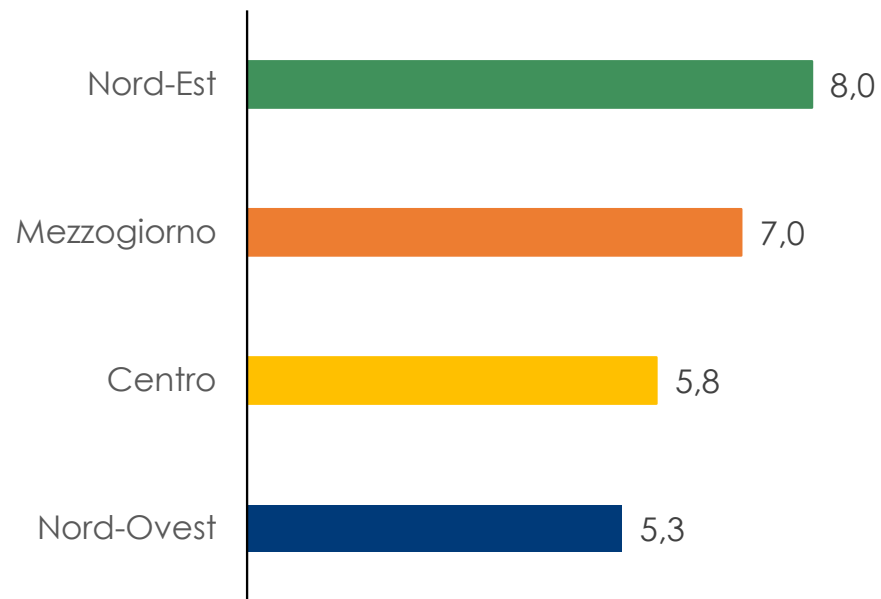
Occupati nella Bioeconomia per macro-aree (migliaia, 2019)



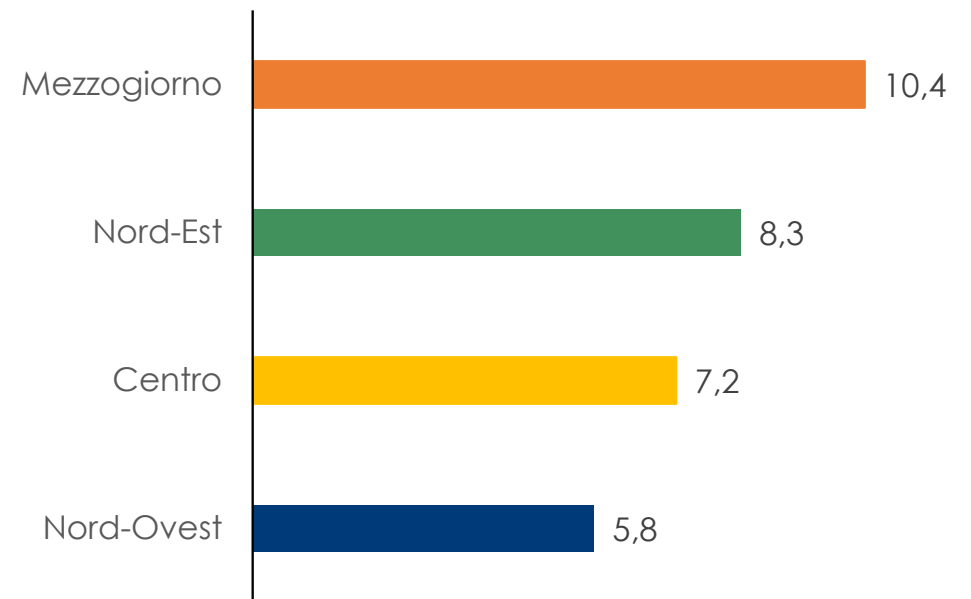
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

... e per rilevanza sul tessuto produttivo locale

Peso del valore aggiunto della Bioeconomia sull'economia dell'area
(% , 2019)



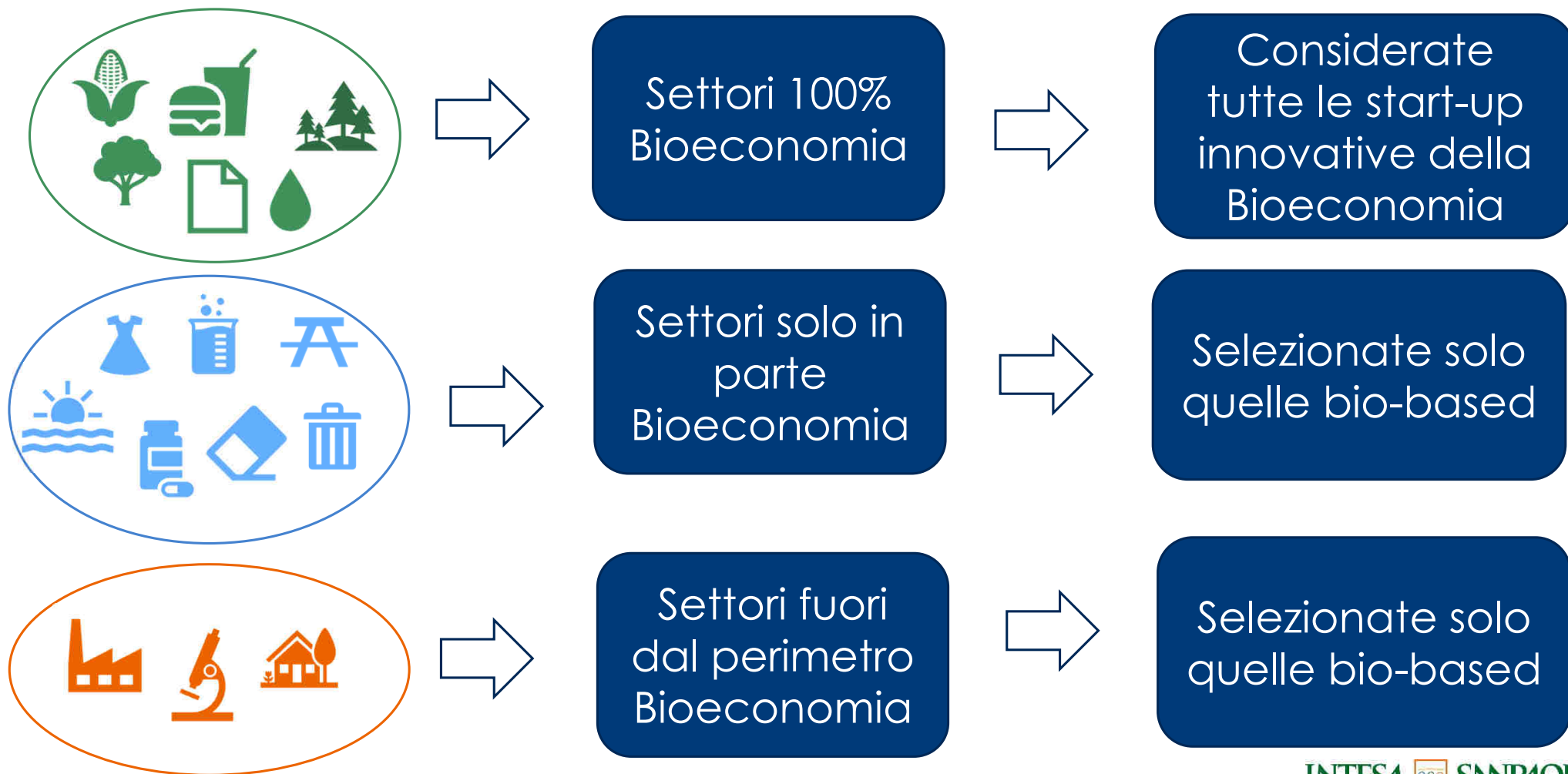
Peso dell'occupazione nella Bioeconomia sull'occupazione totale dell'area
(% , 2019)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

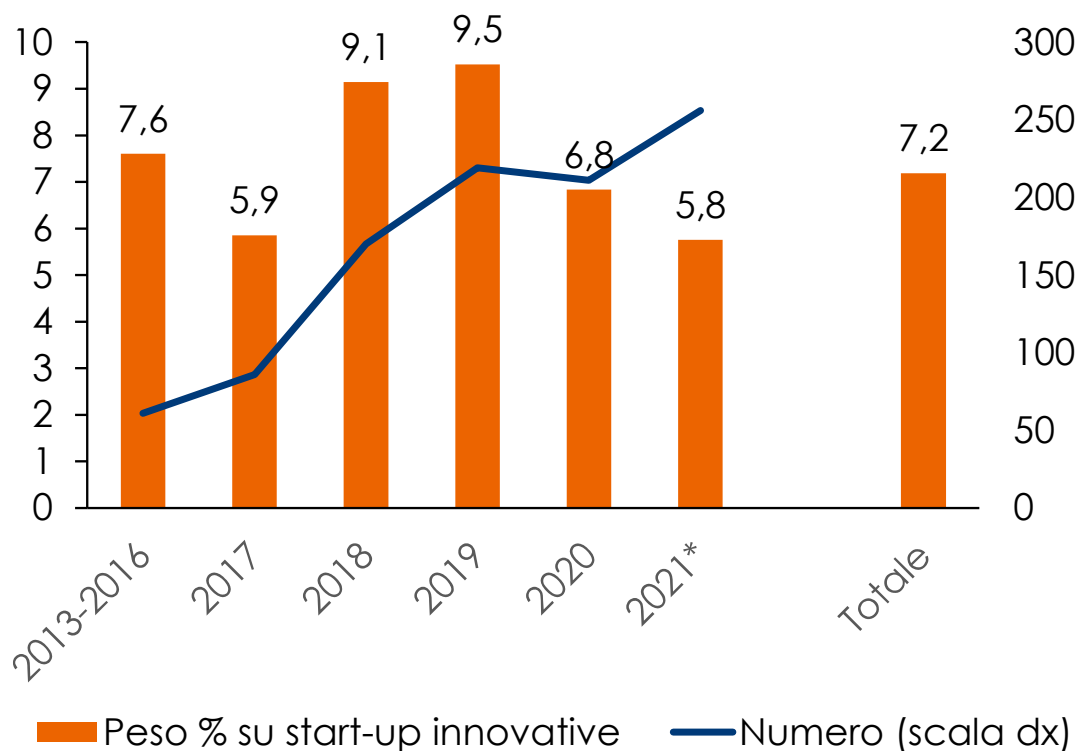
Start-up e Bioeconomia: oltre 6.000 soggetti analizzati

14



1.003 start-up della Bioeconomia: il 7,2% del totale delle start-up innovative 15

Le start-up innovative della Bioeconomia sul totale delle start-up innovative



- Nel periodo 2013-2021 sono 1.003 le start-up della Bioeconomia, il 7,2% sul totale delle start-up innovative iscritte al Registro.
- Nel biennio 2020-2021 è calato il peso sul totale, in parte per effetto del maggior numero di soggetti nati in settori esclusi dal perimetro della Bioeconomia (soprattutto specializzati nel mondo della Salute e della digitalizzazione).

Nota: * nei dati 2021 sono compresi anche i primi due mesi del 2022. Il totale delle start-up si riferisce a tutto il campione delle start-up innovative iscritte al Registro. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati camerali.

I contenuti del Rapporto 2022

- La Bioeconomia in Italia e in Europa al 2021
- L'impatto del conflitto in Ucraina sui settori della Bioeconomia
- La classificazione della Bioeconomia: tassonomia europea per la finanza sostenibile e nomenclatura delle attività economiche
- Bioeconomia e Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027
- Le start-up innovative nella Bioeconomia italiana

<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/research-in-primo-piano/ricerche-tematiche/2022/8--rapporto-la-bioeconomia-in-europa>



La Bioeconomia in Europa

8° Rapporto

Direzione Studi e Ricerche
Giugno 2022

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>), che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

A cura di:

Laura Campanini, *Industry & Banking Research, Intesa Sanpaolo*